

APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE "LA COLLINA DEI VELENI" SUL PIANO APPENA VARATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Perplessità sul risanamento del sito industriale

CROTONE

«Non vi chiedo, ovviamente, di sposare la mia idea di bonifica ma semplicemente di fare un appello al sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, affinché, in una conferenza stampa, comunichi a voi e alla cittadinanza che tipo di bonifica ha approvato assieme a Provincia e Regione». È la richiesta che Enzo Voce, presidente dell'associazione "La collina dei veleni", rivolge ai 41 giornalisti della provincia di Crotona che appena qualche settimana fa avevano firmato un documento unitario diretto a risolvere

la questione stadio Ezio Scida.

Il primo cittadino, scrive l'attivista, «dovrà spiegare, magari assieme all'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, che il sito industriale di Crotona sarà semplicemente messo (e male) in sicurezza permanente e gran parte delle sostanze cancerogene resteranno».

Voce contesta il contenuto del Pob (Progetto operativo di bonifica) Fase 2 ("Discariche fronte mare e aree industriali"), presentato da Syndial (società del gruppo Eni), per le aree che rappresentano la principale criticità del Sin (Si-



L'ingegnere. Enzo Voce è presidente dell'associazione "La collina dei veleni"

to di interesse nazionale) di Crotona. Un piano che a giugno scorso ha avuto il via libera dalla conferenza dei servizi che si è svolta al ministero dell'Ambiente. Il progetto, in sintesi, prevede la rimozione delle discariche fronte mare e gli interventi di risanamento ambientale delle aree in cui ricadevano gli stabilimenti industriali. Un programma di risanamento ambientale che il presidente della "Collina dei veleni" considera «inaccettabile per tutti i crotonesi» e che lo ha indotto ad appellarsi ai vari organi di informazione. ◀(a.m.)